

Socio ordinario Euro 15,  
Sostenitore Euro 25.  
Per iscriversi rivolgersi  
presso la sede del giornale  
in via Val Maira 4.

Per la vostra pubblicità  
su questo giornale  
telefonate  
a Flaviano Sandonà  
Tel/Fax/Segr. 02/39662281  
Cell. 335.1348840



## L'ASS. PELLEGRINI RISPONDE A BIC

Premetto che considero le critiche e i suggerimenti indispensabili per chi come me fa politica e svolge un ruolo istituzionale, ma ritengo necessario avanzare alcune precisazioni riguardo l'articolo riportato sul giornale "Zona Nove" dal Vostro collaboratore qualche giorno fa nel numero del corrente giugno. Credo che i cittadini residenti nella zona che hanno sostenuto la mia candidatura ed elezione con circa 500 voti meritino una risposta importante e mi impegno per il territorio che ha creduto in me e nel mio modo di fare politica. A tal fine desidero informare i lettori che non corrisponde al vero il "pezzo" dell'articolo che mi descriverebbe rinchiuso tra le vie del mio quartiere a rincorrere i rom e a fotografarli, ma come dimostrano le diverse delibere municipali da me proposte e in Giunta deliberate mi sono impegnato per l'ascolto delle problematiche presenti sul territorio del Municipio 9 cercando di risolverle (vedi parcheggio cimitero di Bruzzano). Relativamente alla scuola Pavoni evidentemente l'ignoto giornalista non è stato informato sui miei interventi e sulla delibera municipale approvata il 31 maggio 2017 in Giunta di Municipio 9. Altresì mi urge evidenziare che la Sicurezza in Municipio 9 è un tema tanto complesso quanto delicato e che soltanto lo stretto

contatto con i cittadini della zona consente di individuare le criticità e le priorità su cui raccordarsi con i rispettivi Assessori del Comune centrale che hanno potere decisionale nella stragrande maggioranza delle casistiche sui Beni Demaniali. Per senso di appartenenza al Municipio 9 nonché per trasparenza nei confronti dei lettori inviterei l'autore del trafiletto ad una lettura sulle competenze e sulle deleghe a me conferite, purtroppo limitate negli ambiti di intervento in autonomia, così da acquisire la competenza su ciò che scrive e sulle critiche che mi ad-

data. Concludendo: inopportune sono le osservazioni dei miei post su Facebook, un'interfaccia in cui a tutti, indipendentemente dalla sfera politica, ludica e di svago, viene lasciato ampio raggio di comunicazione. Infatti lo stesso non è rappresentativo al mio ruolo di assessore, da tempo posto e scrivo riguardo la mia persona non istituzionale, ma confermo con orgoglio l'appartenenza al Movimento della Lega Nord. Ultima precisazione, che ha stimolato la "mia voglia" di replica è stato il modo con il quale l'ignoto giornalista ha definito l'Istituzione co-

me sgangherata compagine, offendendo i ruoli Istituzionali da noi ricoperti e ancor di più gli elettori che ci hanno eletti in modo democratico.

Andrea Pellegrini

Assessore di Municipio 9  
(Lega Nord) (giugno)

• Per quanto riguarda la Scuola Pavoni e la "sgangherata compagine" a modo suo controreplica qui sotto la penna velenosa di Bic. Scusatelo, ma è davvero incorreggibile: vive nel mondo della satira in cui tutto è formalmente lecito. In ogni caso rimane ancora un punto interrogativo: perché quella stessa compagine

ha approvato una "mozione di sfiducia" nei confronti del proprio assessore alla Sicurezza? L.A.

## ALBERO ORIZZONTALE

Ecco nella foto 1 sottostante come la bufera di fine giugno ha ridotto gli alberi di Piazza Belloveso.

Lettera firmata (giugno)

## IL MURALE SUL CLINKER

Grazie a tutta la redazione per il puntuale lavoro di comunicazione offerto a una bella fetta di mi-

lanesi. Desidero precisare che nel n. 254, dove si parla del "murale" di via Farini, l'edificio in questione non è un vecchio edificio in mattoni, il che farebbe pensare ad una costruzione molto datata, ma un glorioso edificio rivestito in clinker, di poco più di cinquant'anni fa, progettato dall'arch. Caccia Dominioni. Ed è stato per anni un attivo oratorio francescano legato alla Basilica di Sant'Antonio quando era parrocchia.

Angela Bonomi Castelli (giugno)

## DEGRADO IN VIA EMPOLI

Vorrei segnalare, per quanto riguarda il Centro Sociale di Via Empoli, il degrado in cui versa il tetto da parecchi anni a questa parte (foto 2). È stato fatto un sopralluogo un paio di anni fa per ripulire le grondaie e nulla più. La ruggine regna sovrana! L'impianto di illuminazione del giardinetto è stato sostituito con nuovi lampioni che però non sono mai stati attivati. Non funzionavano prima (fin dalla costruzione 19 anni orsono) e non funzionano adesso. Il Comune, che affitta la suddetta struttura, potrebbe anche provvedere alla sua manutenzione. La struttura è stata pagata con gli oneri di urbanizzazione delle Cooperative adiacenti.

Germano Olivieri (giugno)



tel. e fax. 02/39662281 – e-mail: zonanove@tin.it

## Scuse al vetriolo

Devo scusarmi per aver definito "sgangherata maggioranza" la compagine che guida il Municipio 9 (vedi "In punta di Bic" di giugno). In effetti definirli sgangherata è riduttivo. Assai meglio è utilizzare il termine demenziale, se si tiene conto di ciò che sta combinando in merito alla scuola media Pavoni di via Crespi. Facciamo un passo indietro: due anni fa, in piena estate, si scopre che la scuola media in questione ha il problema dell'amianto floccato. L'emergenza è tale da richiedere l'immediata evacuazione. I ragazzi e le ragazze delle medie vengono in fretta e furia trasferiti nella vicina scuola elementare, ma rimangono così senza palestra. Peggior sorte tocca al Cpia, centro per l'educazione degli adulti, dove si impara un mestiere per trovare lavoro, insomma. Il Cpia non trova posto in zona 9 e quindi si sposta provvisoriamente nel Municipio 2, privando il nostro Municipio di una importante risorsa culturale e sociale. La priorità sarebbe bonificare l'edificio e la palestra annessa, ridare il prima possibile questa scuola ad un quartiere che ne è rimasto privo e ne ha urgente bisogno. E qui cosa fa la maggioranza di centrodestra del Muni-

cipio 9? Prima si dimentica la Pavoni fuori del Piano triennale delle opere, ops, va beh, a chi non capita un attimo di distrazione? Poi, sollecitati dal consigliere Motta (che sebbene nella scorsa consiliatura si occupasse di verde e giardini evidentemente non dormiva quando c'erano le commissioni scuola), ci hanno ripensato. E qui, come veri prestigiatori, hanno tirato fuori il coniglio dal cappello: ammettere che Motta e la precedente commissione educazione avessero ragione e quindi chiedere l'immediata bonifica dell'edificio, in cui peraltro sono già stati spesi quasi un paio di milionazzi di euro di adeguamenti normativi vari? Giammai, troppo semplice. Meglio chiedere l'abbattimento e la ricostruzione, badate bene, di un edificio più piccolo!

Calmi ragazzi, con la ricetta della maggioranza del Municipio 9 passerà una bella decina d'anni prima di rivedere la scuola. E il

Cpia? Boh, Cpia, chi era costui?

Ps: chi vuole firmare l'appello che i genitori della Media Pavoni, aiutati dalle scuole della zona, stanno presentando contro questa proposta insensata, può rivolgersi all'associazione genitori media Pavoni: trovate la loro pagina su Facebook.



## A ZONA PER LA ZONA

a cura di Roberto Braghiroli

## Lezioni di Greco

Per gli antichi Greci il suo nome significava, poeticamente, "terre occidentali", ovvero l'Italia. Per noi abitanti della zona è, più semplicemente, il nome di una via: Esperia, il proseguimento di via Arganini in direzione della stazione di Greco-Pirelli, un tratto di strada un tempo percorso quotidianamente dai treni merci della Manifattura Tabacchi. Oggi quei treni non ci sono più, sostituiti, qualche metro più in là, dal tram numero 7 che, percorrendo viale Rodi (grande isola greca del Mare Egeo, che dà il nome, quest'ultimo, proprio al piazzale dove si trova la stazione ferroviaria) e via Luigi Emanueli (ingegnere elettrotecnico vissuto in città tra il XIX e il XX secolo, inventore del cavo a olio fluido che gli valse il premio Faraday) porta fino a Precotto.

Esperia, Greco, Rodi, Egeo e, poco più in là il quartiere di Greco. Sarà un caso tutta questa Grecia? Probabilmente sì, visto che fonti accreditate ritengono che il nome del quartiere derivi dalla famiglia Greco, presente in città fino al XII secolo. Oppure dalla sua posizione

rispetto a Milano, nord-est, da cui soffiava un vento detto, appunto, greco.

Una curiosità: la stazione Greco-Pirelli si chiama così perché all'epoca della costruzione, nei primi del '900, si trovava nel territorio comunale di Greco, autonomo rispetto a Milano, in cui c'erano gli insediamenti produttivi della nota azienda.

Oggi molte di quelle fabbriche non ci sono più, sostituite da insediamenti di altro tipo come università, palazzi residenziali, cinema multisala e centri commerciali. Un cambiamento iniziato negli anni '90, in largo anticipo rispetto a quanto si è visto in altre zone della città anche recentemente. Insomma, l'Innovazione qui è di casa, tanto che si è deciso di dedicargli addirittura una via: un chilometro di asfalto che collega piazza dell'Ateneo Nuovo a via Cozzi. Più in là, il ponte di Greco. Ma questa è un'altra storia.

Fonti: "Le strade di Milano", a cura di Valentino De Carlo e Guido Lopez, Periodici Locali Newton Wikipedia.



## Rent365 per il noleggio auto a lungo termine

**RENT365**  
NOLEGGIO AUTO A LUNGO TERMINE

È stato inaugurato il 7 giugno scorso il nuovo negozio di "Rent365" in Via Ugo Bassi 5, in zona Isola, che per la prima volta a Milano (ma già ad Assago, Verona e Roma), offre la possibilità di noleggiare auto "a lungo termine". Incontriamo il titolare, Francesco Cannistra, che ci riceve nel negozio, che appare più come un accogliente salotto, con ampi divani chiari, e un grande televisore. Ma la scrivania o il bancone di vendita dove sono? Che attività è questa? A tutto ciò risponde cordialmente Francesco: "Non ci sono banconi o scrivanie, che creano già una specie di divisorio fra le persone, perché in questo negozio non si vende, io offro una consulenza, e per me avere un rapporto con le persone significa star loro a fianco, senza separazioni. Questo è "Rent365", una nuova realtà che permette di noleggiare un

veicolo per un lungo periodo, diciamo dai 24 ai 60 mesi. Già alcune aziende automobilistiche stanno cercando di fare un business di questo tipo, offrendo una specie di noleggio con la possibilità di restituire il veicolo dopo qualche anno, ma qui c'è la possibilità di scegliere più opzioni specifiche, con proposte personalizzate e su più marche di automobili. D'altra parte appena si acquista una macchina e la si mette su strada, già inizia ad avere un valore ridotto di quasi il 30%.

Qui si tolgono tutti i problemi di gestione dell'auto, e fino ad adesso infatti era un servizio offerto soprattutto alle ditte, che normalmente hanno la necessità di cambiare spesso le automobili aziendali. Ora questa possibilità può essere offerta anche ai privati." Ci guardiamo intorno e vediamo che sul grande televisore scorrono le immagini di varie automobili di tutte le marche, e Francesco ci spiega: "A differenza del leasing che può offrire il concessionario, qui non abbiamo vincoli di marchio. Il noleggio a lungo termine è una formula di abbonamento che

permette di utilizzare un'auto senza acquistarla e senza spendere soldi per la sua manutenzione; inoltre, a fronte di un canone fisso mensile, include un veicolo per un determinato periodo di tempo e chilometraggio, e la possibilità di scegliere tra una serie di servizi aggiuntivi quali la manutenzione e l'assistenza, come per esempio l'assicurazione con furto e incendio, il bollo, la gestione del sinistro, compresa l'auto sostitutiva, la manutenzione ordinaria (tagliandi) e straordinaria (guasti), la sostituzione dei pneumatici, il soccorso e l'assistenza stradale. Insomma gestiamo tutto quello che riguarda l'auto!" E proprio a questo punto entra un signore che esordisce dicendo: "Vorrei un'auto che non devo più gestire io, ma solo godermi la guida e viaggiare sereno..." (Roberta Coccoli)

Info: Rent365, Via Ugo Bassi 5, email: francesco.cannistra@company-rent.it.